



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIISO17001: J. C. MAXWELL

**Scuole associate al codice principale:**

MIRIO1701L: I.P. - J. C. MAXWELL (SUCCURSALE)

MITF01701D: IST. TECNICO E LICEO - J.C. MAXWELL



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale, l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Essenzialmente da anni nell'Istituto c'è una inferiorità generalizzata rispetto a Italiano e una superiorità rispetto a Matematica, anche se recentemente quest'ultima è andata scemando.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La maggior parte dei progetti d'Istituto che ampliano l'offerta formativa contribuisce alla realizzazione del PTOF proprio perché pensati all'interno del curricolo. In tutti gli indirizzi di studio, la Scuola da qualche anno ha incominciato un percorso al fine di realizzare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso l'implementazione della didattica digitale (grazie all'ampliamento della rete wifi), didattica con IPAD, i PCTO, i progetti benessere degli studenti, il progetto di tutor di classe, il potenziamento della lingua inglese e i progetti mirati alla crescita professionale e civica. In prevalenza i docenti seguono i Piani di lavoro definiti dai Dipartimenti di materia come strumento di lavoro per la loro attività e griglie di valutazione comuni. La scuola ha elaborato per ogni indirizzo un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita.

### Punti di debolezza

Ad oggi in quasi tutte le discipline sono presenti programmazioni per competenze, ma nel momento della valutazione talvolta prevale un giudizio legato ancora all'esito nella singola materia. Le prove parallele presentano in alcune discipline una criticità per come sono strutturate: non valutano le competenze, ma sono ancora legate alle conoscenze. La raccolta dei dati è impresa ardua, in quanto non sempre la collaborazione è adeguata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Alcuni docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha in previsione di definire le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Sotto il profilo della dimensione organizzativa, la scuola ha articolato l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti; realizza l'ampliamento dell'offerta formativa inserendo attività progettuali, sia in orario extra-curricolare sia curricolare. Inoltre, effettua interventi didattici per il recupero, collocandoli sia in orario extra-curricolare, mediante il progetto di tutoraggio tra pari, i corsi di recupero e il doposcuola (quest'ultimo solo all'IP), sia in itinere in particolare durante le due settimane di interruzione programmata a gennaio, a cavallo fra i due periodi di valutazione. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, compatibilmente con la presenza di un Assistente Tecnico o di un ITP. Nella sede principale e all'IP per tutte le classi sono state predisposte eBoard. La nel Liceo e in qualche sezione dell'IT utilizza l' iPad nella didattica ordinaria. C'è una precisa volontà di permettere il massimo utilizzo dei laboratori anche agli studenti del Liceo che istituzionalmente non ne usufruirebbero, sia con un'attenta programmazione oraria sia con l'utilizzo di ore di potenziamento (ad esempio in Fisica) al fine di permettere la gestione pratica degli esperimenti e un'attenzione alla riuscita didattica degli stessi. Per affrontare i problemi

### Punti di debolezza

Le classi con iPad sono formate per lo più da studenti che ne sono proprietari. Si è rilevato un utilizzo improprio dello strumento da parte degli studenti che ha reso necessario attivare il blocco dei giochi e di alcuni siti nel dominio della scuola. Mancano iniziative comuni di potenziamento ad eccezione dei corsi di lingua inglese. Davanti all'insorgere di comportamenti problematici da parte degli studenti, in alcuni Consigli di Classe prevale l'idea che ad intervenire debba essere la presidenza e che la sanzione "concluda" il problema, senza assumersi l'onere di una attenta analisi delle cause scatenanti e di eventuali conseguenti cambiamenti anche radicali. Vi sono biblioteche in entrambi gli istituti, ma esse sono scarsamente utilizzate.



legati a comportamenti problematici da parte degli studenti il DS ha incaricato un docente al Settembrini e due al Maxwell, col compito specifico di verificare i fatti, capire le dinamiche sottese (studente-studente, studente - professore, studenti -professore...) e proporre interventi e/o sanzioni coerenti col Patto di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina pubblicato in appendice al PTOF. Inoltre dal 2021 è stata attivata la Commissione che si occupa della prevenzione del bullismo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

L'Istituto è sensibile alle particolari esigenze degli studenti con diverse abilità, con disturbi specifici di apprendimento, degli studenti stranieri e di tutti gli altri studenti che, durante il loro percorso scolastico, hanno bisogni educativi speciali. Le Figure strumentali BES e Accoglienza stranieri coordinano le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti per favorire l'inclusione di specifici gruppi di studenti attraverso percorsi personalizzati. Per gli studenti con DSA o con BES viene redatto il PDP, solitamente a cura del coordinatore di classe che poi condivide con l'intero Consiglio di classe e con le famiglie. Queste ultime, nel tempo, si sono dimostrate sempre più collaborative e attente alle previsioni dei PDP. Per gli studenti con DVA il docente di sostegno cura la predisposizione del PEI in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe, con le famiglie, gli educatori se previsti, e cercando di coinvolgere anche il Neuropsichiatra e tutte le altre figure che a vario titolo interagiscono con lo studente. Per gli studenti che frequentano il primo anno si cerca un momento di raccordo anche con i docenti di sostegno del precedente ciclo di studi per recuperare informazioni più puntuali sul loro percorso scolastico. Nel PEI gli obiettivi da raggiungere vengono individuati alla fine di un periodo di osservazione

## Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e le procedure presenti nei Piani Didattici Personalizzati non sempre vengono rispettivamente monitorati e rispettati con regolarità. In alcuni casi i Piani non vengono del tutto applicati, talvolta da parte dei docenti. Vi sono stati genitori che hanno segnalato episodi di mancato rispetto di quanto concordato nel PdP da parte di singoli docenti. Anche se non sempre queste segnalazioni si sono rivelate corrette esse segnalano comunque una difficoltà comunicativa. Talvolta vi sono studenti che volontariamente rifiutano l'utilizzo degli strumenti dispensativi e/o compensativi. I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia non sempre riescono a favorire l'inclusione degli stessi, forse a causa di un monte ore non esaustivo delle esigenze di apprendimento, ma anche a causa di un impegno domestico da parte di quest'ultimi non adeguato. Sebbene la Scuola organizzi degli incontri con esperti, non vi è ancora un vero e proprio Piano su temi interculturali o sulla valorizzazione delle diversità.



che solitamente coincide con i primi mesi dell'anno scolastico. Sulla base di questi e tenendo conto delle capacità del singolo studente si individuano metodi, attività e strumenti condivisi adeguati al raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Tempi e modalità delle verifiche sono concordate da docenti curricolari e di sostegno così come condiviso è il momento della valutazione che tiene conto dell'impegno profuso dallo studente, degli sforzi e delle difficoltà incontrate dall'alunno, nonché dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale. PDP e PEI sono aggiornati ogni anno per adeguarli alle diverse situazioni di partenza degli studenti. Per gli studenti NAI e per gli studenti stranieri che, seppur in Italia da tempo, hanno ancora difficoltà con la lingua italiana l'Istituto offre dei corsi, base e intermedi, di Italiano e il Consiglio di classe tenuto conto delle difficoltà rilevate, predispone interventi personalizzati nei contenuti e nei tempi, concordati con il docente di italiano L2, allo scopo di permettere alla studentessa o allo studente di raggiungere nelle singole discipline e nel corso dell'anno obiettivi minimi interculturali, trasversali e disciplinari sintetizzati nel PDP Linguistico. Al fine di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti la scuola prevede delle pause didattiche, solitamente a gennaio, la presenza di un docente tutor e uno sportello didattico in orario pomeridiano. Infine, l'Istituto offre un servizio di consulenza psicologica come supporto aggiuntivo a tutti gli studenti per prevenire o



gestire situazioni di malessere o di disagio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola, per assicurare un passaggio informato e consapevole dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, prevede una serie di visite della scuola da parte dei genitori degli studenti della secondaria di I grado, open day, campus, eventi. In questi ultimi casi vi sono docenti che si recano in alcune delle scuole secondarie di I grado ad illustrare l'offerta formativa di tutti gli indirizzi. Inoltre vengono trasmessi dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Nel formare le classi prime vengono rispettati i Criteri stabiliti nel PTOF. Da anni la scuola reputa indispensabile una FSOF sull'orientamento in uscita ed essa durante l'anno svolge un lavoro di informazione sugli sviluppi possibili (sia occupazionali che di studio). I PCTO sono una peculiarità della scuola fin da prima dell'obbligo di essi e i rapporti instaurati con decine di realtà produttive del territorio ora si sono estesi ulteriormente, aprendosi anche a Università, Centri di ricerca, Comuni, Oratori e altro e superando il centinaio.

### Punti di debolezza

Non vi sono incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado (se non sporadici) per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Mancano attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado, se non la possibilità di presenza in aula in un'ora di lezione. L'efficacia dell'orientamento in uscita manca di uno strumento di monitoraggio e non si riesce a trovare uno strumento adatto per giungere al risultato. Data la numerosità dei rapporti in essere, per i PCTO si fatica ad operare un lavoro di sintesi che permetta una selezione delle realtà lavorative da privilegiare e giunga ad escluderne alcune non pienamente valorizzanti le competenze che i nostri studenti devono primariamente sviluppare.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni e ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio; infine ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Incrementare, di anno in anno, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, soprattutto nelle classi del biennio e nelle classi terze dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Professionale.

### TRAGUARDO

Raggiungere per gli studenti ammessi alla classe successiva la media regionale dei risultati scolastici in tutti gli indirizzi dell'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevare se le programmazioni effettuate nelle singole discipline sono effettivamente per competenze e verificare che la valutazione sia coerente con la programmazione, in particolare per quanto riguarda le prove parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare aule disciplinari per favorire la didattica per ambiente di apprendimento.
3. **Continuità e orientamento**  
Instaurare rapporti con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Allineare i risultati in Italiano con quelli in Matematica (di solito superiori), puntando a superare la media italiana e a rimanere prossimi a quella regionale.

### TRAGUARDO

Migliorare i livelli di competenze, puntando a diminuire in modo significativo la percentuale di studenti con livello 1 (rispetto alle definizioni e rilevazioni dell'INVALSI)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevare se le programmazioni effettuate nelle singole discipline sono effettivamente per competenze e verificare che la valutazione sia coerente con la programmazione, in particolare per quanto riguarda le prove parallele.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Coerenza delle prove valutative con quanto concordato nei PEI, PDP e PFP.
3. **Continuità e orientamento**  
Instaurare rapporti con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La percentuale di studenti del biennio e delle terze non ammessi alla classe successiva negli IT e IP è stata superiore rispetto a scuole con gli stessi indirizzi della provincia di Milano, Lombardia, Nord Ovest e Italia e i risultati delle Prove Standardizzate dimostrano che gli esiti di Italiano e Matematica differiscono troppo fra di loro. Sono dati storici che, come Istituto, non siamo riusciti a migliorare nella precedente triennalità ma almeno si unta a limitarli. Dal processo di autovalutazione è emersa la necessità di avere informazioni per riuscire a capire come i nostri studenti diplomati si immettono nel mondo del lavoro o universitario o anche negli ITS e IFTS. Purtroppo la strumentazione per giungere ai risultati a distanza di un elevato numero di nostri studenti (o almeno di un numero sufficiente per ottenere risultati significativi) è fortemente limitato dalla normativa sulla privacy e dalla scarsa capacità di mantenere rapporti che permettano la richiesta di aggiornamento sullo stato lavorativo/scolastico. Per questo il Nucleo Interno di Valutazione, nonostante lo scarso punteggio attribuito alla nostra capacità di monitorare i risultati a distanza, opta per non inserire questo elemento fra le priorità, preferendo concentrarsi su due priorità in due altre



aree.